



COMUNE DI SCILLA

**D.U.P.
2024 / 2026**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>		Con deliberazione del 6 aprile 2023, il Consiglio dei Ministri ha accolto la proposta del Ministro dell'Interno circa l'accertamento, presso il Comune di Scilla, della sussistenza dei presupposti per l'attivazione delle misure di cui all'art. 143 d.lgs n.267/2000.
...	delibera consiliare del ... n. ...	Con decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 2023, la gestione dell'Ente è stata affidata, per la durata di diciotto mesi, ad una Commissione straordinaria, insediata in data 5 maggio 2023. Pertanto la formazione del Dup e la tempistica della programmazione finanziaria deve essere collegata al contesto in cui la Commissione Straordinaria si è trovata ad operare. Il principale obiettivo dell'Ente è il ripristino della legalità.

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Analisi condizioni esterne

Il Comune di Scilla, sito nella provincia di Reggio Calabria, è stato inizialmente sciolto con decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2022, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett. B), n. 2 del d.lgs n. 267/2000, per le dimissioni rassegnate dal Sindaco e divenute irrevocabili a termine di legge.

Successivamente, con deliberazione del 6 aprile 2023, il Consiglio dei Ministri ha accolto la proposta del Ministro dell'Interno circa l'accertamento della sussistenza dei presupposti per l'attivazione delle misure di cui all'art. 143 d.lgs n.267/2000.

Pertanto con decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 2023, la gestione dell'Ente è stata affidata, per la durata di diciotto mesi, ad una Commissione Straordinaria, insediatasi in data 5 maggio 2023.

Il Comune di Scilla si trova in un'area a forte condizionamento criminale.

La situazione di diffusa illegalità riconducibile a forme di condizionamento e di infiltrazioni nei confronti degli amministratori dell'ente, nonché i fattori di inquinamento dell'azione amministrativa sono risultati evidenti sin dal primo approccio alle numerose e delicate problematiche che la Commissione Straordinaria si è trovata ad affrontare quotidianamente.

Analisi condizioni interne

L'analisi della struttura interna dell'Ente è di centrale importanza:

- a) per avere contezza dello stato alla luce delle situazioni contingenti che hanno interessato l'Amministrazione, gli organi politici e la struttura burocratica;
- b) per la futura gestione del cambiamento;
- c) per la quantificazione temporale dello sforzo necessario al raggiungimento dell'obiettivo di risanamento correlato alla *mission* della Commissione Straordinaria, al fine di poter dare al Comune amministrato una struttura gestionale con le giuste figure qualitative e responsabili di settore.

Da questa analisi la Commissione Straordinaria ha immediatamente riscontrato gravi problemi organizzativi e carenze quali-quantitative delle risorse su cui il Comune poggia la propria azione amministrativa.

Una delle principali criticità riscontrata dalla Commissione Straordinaria è stata l'assenza dei responsabili delle Aree di gestione e la presenza di un modello organizzativo poco definito basato sulle sole competenze di pochi dipendenti qualificati.

Linee di indirizzo:

In tale contesto, la presa d'atto della situazione esistente ha consentito:

1. di valutare correttamente gli interventi da effettuare in combinazione con l'approfondita conoscenza della realtà locale;
2. consentire la conoscenza dei dati sufficienti all'adozione dei provvedimenti per riformulare una adeguata macrostruttura dell'Ente e, quindi, micro struttura esecutiva, attraverso l'iter procedimentale previsto dalla normativa vigente in materia di organizzazione e gestione del personale;
3. di determinare gli obiettivi e distribuire le risorse.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

[Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, devono essere aggiornati di esercizio in esercizio.]

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

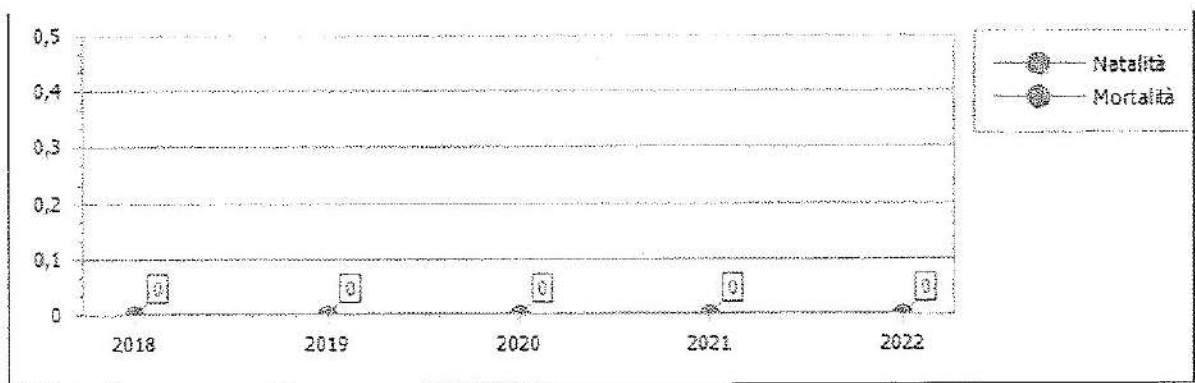
Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Si intende fare un'analisi del contesto esterno dell'Ente, ovvero fornire un quadro generale di riferimento nel quale inserire gli indirizzi strategici costruiti dall'Amministrazione, presentando alcune informazioni fondamentali sul contesto socio-demografico e del territorio; facendo una breve descrizione del contesto economico e del tessuto produttivo della città. I dati riportati sono desunti da fonti ufficiali e istituzionali ed fanno riferimento all'ultima rilevazione disponibile, e dove indicato, alle serie storiche e ai confronti territoriali.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

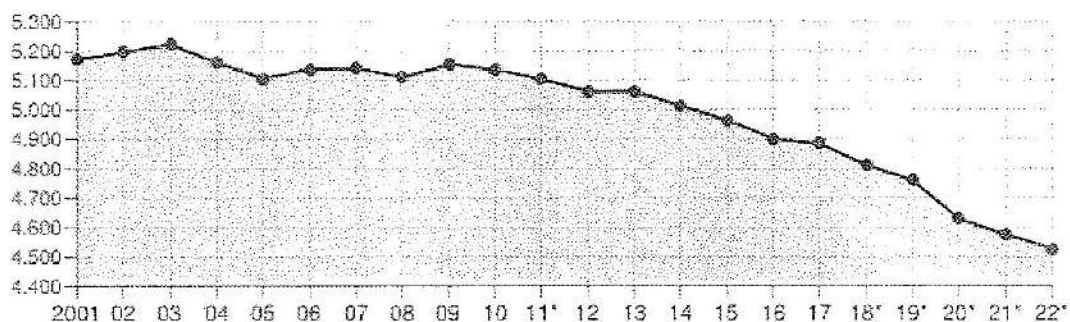
5. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento			5.235
Popolazione residente			4.484
	maschi	2.196	
	femmine	2.288	
Popolazione residente al 1/1/2022			4.484
Nati nell'anno		0	
Deceduti nell'anno		0	
Saldo naturale			0
Immigrati nell'anno		0	
Emigrati nell'anno		0	
Saldo migratorio			0
Popolazione residente al 31/12/2022			4.484
	in età prescolare (0/6 anni)	2	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	2	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	6	
	in età adulta (30/65 anni)	0	
	in età senile (oltre 65 anni)	4.474	
Nuclei familiari			0
Comunità/convivenze			0
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2022	0,00	2022	0,00
2021	0,00	2021	0,00
2020	0,00	2020	0,00
2019	0,00	2019	0,00
2018	0,00	2018	0,00



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Scilla** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SCILLA (RC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Le cittadine e i cittadini residenti nel Comune di Scilla al 31/12/2022 sono 4.528. Come illustra il grafico sopra riportato, che ne mostra la serie storica, la popolazione ha subito un costante decremento, passando da 5.224 nel 2003 a 4.528 nel 2022.

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	5.173	-	-	-	-
2002	31 dicembre	5.199	+26	+0,50%	-	-
2003	31 dicembre	5.224	+25	+0,48%	1.962	2,65
2004	31 dicembre	5.163	-61	-1,17%	1.979	2,60
2005	31 dicembre	5.108	-55	-1,07%	1.988	2,56
2006	31 dicembre	5.140	+32	+0,63%	2.002	2,56
2007	31 dicembre	5.143	+3	+0,06%	2.026	2,53
2008	31 dicembre	5.111	-32	-0,62%	2.043	2,49
2009	31 dicembre	5.155	+44	+0,86%	2.096	2,45
2010	31 dicembre	5.139	-16	-0,31%	2.123	2,41
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	5.130	-9	-0,18%	2.136	2,39
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	5.115	-15	-0,29%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	5.104	-35	-0,68%	2.133	2,38
2012	31 dicembre	5.063	-41	-0,80%	2.133	2,37
2013	31 dicembre	5.063	0	0,00%	2.150	2,35
2014	31 dicembre	5.012	-51	-1,01%	2.146	2,33
2015	31 dicembre	4.964	-48	-0,96%	2.154	2,30
2016	31 dicembre	4.901	-63	-1,27%	2.161	2,26
2017	31 dicembre	4.885	-16	-0,33%	2.178	2,24
2018*	31 dicembre	4.811	-74	-1,51%	2.059,80	2,33
2019*	31 dicembre	4.760	-51	-1,06%	2.069,73	2,30
2020*	31 dicembre	4.629	-131	-2,75%	2.080,00	2,22
2021*	31 dicembre	4.576	-53	-1,14%	2.041,00	2,24
2022*	31 dicembre	4.528	-48	-1,05%	2.061,00	2,20

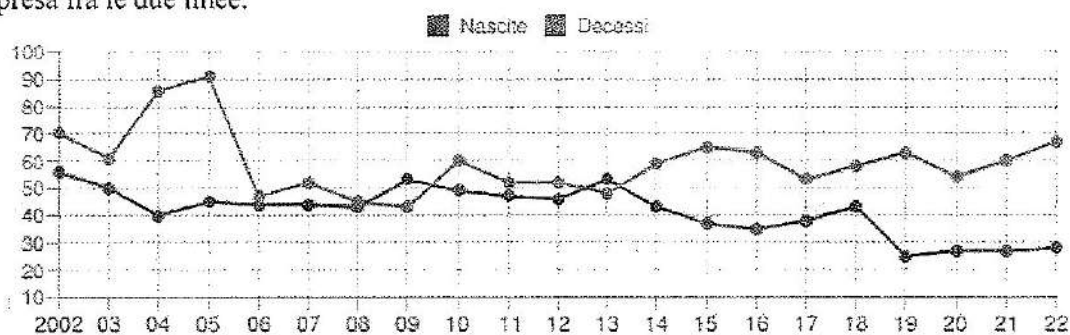
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Scilla al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 5.115 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 5.130. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 15 unità (-0,29%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SCILLA (RC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	56	-	70	-	-14
2003	1 gennaio-31 dicembre	50	-6	61	-9	-11
2004	1 gennaio-31 dicembre	40	-10	86	+25	-46
2005	1 gennaio-31 dicembre	45	+5	91	+5	-46
2006	1 gennaio-31 dicembre	44	-1	47	-44	-3
2007	1 gennaio-31 dicembre	44	0	52	+5	-8
2008	1 gennaio-31 dicembre	43	-1	45	-7	-2
2009	1 gennaio-31 dicembre	53	+10	43	-2	+10
2010	1 gennaio-31 dicembre	49	-4	60	+17	-11
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	35	-14	39	-21	-4
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	12	-23	13	-26	-1
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	47	-2	52	-8	-5
2012	1 gennaio-31 dicembre	46	-1	52	0	-6
2013	1 gennaio-31 dicembre	53	+7	48	-4	+5
2014	1 gennaio-31 dicembre	43	-10	59	+11	-16

Industriali	☐ SI	Data	07/07/2005	Estremi di approvazione	11498
Artigianali	☐ NO	Data		Estremi di approvazione	
Commerciali	☐ NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali	☐ NO				
Piano urbano del traffico	☐ NO				
Piano energetico ambientale	☐ NO				

Geografia fisica

Scilla è situata sull'omonima punta, che sorge 22 Km a nord del capoluogo: il Promontorio Scillèo, proteso sullo Stretto di Messina, che anticamente veniva infatti denominato Stretto di Scilla

Quartieri

San Giorgio

Il centro storico di Scilla è denominato "San Giorgio," e si sviluppa intorno alla Piazza San Rocco, nella quale hanno sede, fra l'altro, la chiesa di San Rocco, patrono di Scilla, e il palazzo comunale.

La Piazza San Rocco è costituita da un vasto terrazzamento costruito su un costone di roccia, e si affaccia a strapiombo sul panorama dello Stretto di Messina. Lo sguardo abbraccia Punta Paci (che delimita l'estremità meridionale dell'area di Scilla), la Sicilia (in particolare Ganzirri e, nelle giornate terse, Capo Milazzo), in lontananza alcune delle Isole Eolie (Lipari, Panarea e Stromboli), e il Castello Ruffo. Il centro storico comprende l'antico abitato di Bastia contraddistinto dalle basse casette affacciate sui caratteristici vicoli. Alcuni elementi architettonici dello stile locale originario restano visibili nelle costruzioni oggi esistenti, fra i quali il caratteristico arco ribassato e la tipica finestrella di forma circolare.

Chianalea

Chianalea (*a Chjanalèa*) ossia *Piana delle Galee*, nome di un'antica imbarcazione ovvero sinonimo arcaico di pescespada. Zona costiera situata sul versante settentrionale della scogliera che ospita il Castello che la divide da Marina Grande. Chianalea offre solo pochi metri di spiaggia essendo quasi tutta la sua costa costituita da scogli e rocce che rendono pericoloso e difficile entrare in acqua. Tutta Chianalea è percorsa da un'antica strada che la connette da un lato con il porto e dall'altro con la SS18. Elemento piacevole della zona è il grande numero di case costruite quasi tutte a ridosso del mare, che le hanno valso il soprannome di "piccola Venezia del Sud". Si colloca infine a metà tra Marina Grande e Chianalea il già menzionato porto che ospita barche da pesca e, durante il periodo estivo, piccole e medie imbarcazioni da diporto. Chianalea è inserito nella lista de I borghi più belli d'Italia ed è stato segnalato dalla CNN come uno dei 20 paesi più belli d'Italia.

Marina Grande

Si tratta della zona della spiaggia, delimitata, a sud e a nord, da due imponenti costoni di roccia. Un'altra attrattiva di Marina Grande è la chiesa cinquecentesca dello Spirito Santo, dove si trova il dipinto di Francesco Celebrano *La discesa dello Spirito Santo* (1779)

Jeracari

Si tratta dell'espansione più recente del centro abitato, si è formata circa trent'anni fa ed è costituita prevalentemente da cooperative, inoltre vi si trova il Campo sportivo comunale. Il quartiere è separato dal centro storico da una piccola zona disabitata e dal cimitero. Zona un tempo ricca di vigneti, in tempi recenti vi sono stati costruiti molti condomini.

Frazioni

Sono inoltre frazioni del comune di Scilla separate dai quattro quartieri del capoluogo:

- Favazzina, situata sulla costa tirrenica, a pochissimi chilometri a nord del capoluogo comunale, è una piccola e accogliente stazione balneare.
- Melia, in cui sono fiorenti l'agricoltura e l'allevamento, è situata a circa 800 m d'altezza. in una posizione ideale per la vicinanza al mare di Scilla (circa 15 minuti in auto), ed agli stabilimenti montani di Gambarie.
- Solano Superiore, situata alle pendici dell'Aspromonte, è molto apprezzata per la mitezza del clima durante il periodo estivo. E' contigua a Solano Inferiore, frazione del comune di Bagnara Calabra. Apprezzata per la coltivazione delle patate e per l'allevamento dei maiali e delle capre.

Economia

Una delle principali attività cui era dedita la popolazione, fino a qualche anno fa, era la pesca che trovava la sua più alta espressione nella "caccia" al pescespada (pesca tradizionale) condotta con il lontre, una speciale barca a remi usata fino agli anni cinquanta, e successivamente con la passerella, una speciale barca a motore con una lunga passerella a prua e un'alta antenna centrale, detta falere, che serve per rilevare la presenza del pesce. Questa attività ha rivestito un importante ruolo nell'organizzazione sociale di Scilla. Prevedeva un uso dello spazio che rispondeva a delle regole ben precise per evitare conflitti e lo sfruttamento del mare. E' importante notare come l'organizzazione del lavoro di molti pescatori fosse legato ad una profonda etica, che faceva sì che nutrissero un profondo rispetto dell'ambiente. L'attenzione verso quest'ultimo era così alta che i pescatori erano non a caso definiti "guardiani del mare".

La pesca, inoltre, riguardava non solo la sfera economica ma soprattutto quella culturale, sociale, e politica, dal momento che implicava relazioni sociali e strutture che regolavano la vita di tutti.

Altra attività sempre in crescita è il turismo, attraendo Scilla per il mare, le spiagge, l'offerta di ristorazione, le bellezze naturali e le opere architettoniche.

7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del

Comune segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024 – 2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi 748 – 755 della Legge 160/2019 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2024 che risultano confermate di quelle fissate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15.03.2022;

è stato previsto in euro 1.250.000,00

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.000.000,00; con un sostanziale aumento rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2023. Infatti nel 2024 si precede di notificare avvisi di accertamento IMU per gli anni 2020 – 2021 – 2022 e 2023, già registrati in banca dati tributaria.

Si prevede inoltre di affidare incarico ad una società esterna specializzata per la sistemazione della banca dati IMU/TARI, attraverso analisi dettagliata di ciascuna posizione contributiva che presenti incongruenze negative maggiori della tolleranza stabilita, nonché la verifica di assoggettamento delle unità immobiliari.

Tenendo conto di tutte le recenti novità intervenute sulla materia, l'obiettivo dell'ente è quello di procedere al controllo delle posizioni incongruenti e di tutti i contribuenti che presentino un dovuto versato incongruente., più specificatamente si vuole effettuare una corposa bonifica e omogeneizzazione dei dati, al fine di azzerare tutte le casistiche di errore che, nel corso degli anni di applicazione del tributo si sono sedimentate nella banca dati del comune, corrompendone l'affidabilità.

Inoltre obiettivo dell'ente è anche quello di effettuare una bonifica di merito, ovvero individuare anche tutte le casistiche che comportano una riduzione/esclusione della base imponibile, in applicazione di disposizioni normative e/o regolamentari, quali a titolo esemplificativo:

- applicazione della detrazione per abitazione principale, attraverso la verifica incrociata delle banche dati anagrafiche e catastali;
- riduzioni per immobili inagibili e/o storici, sulla base di quanto dichiarato dal contribuente, nonché esenzioni per lo svolgimento di attività istituzionali con modalità non commerciali.
- fabbricati rurali strumentali all'esercizio dell'attività agricola, attraverso la verifica della sussistenza del requisito oggettivo per l'applicazione della norma agevolativa (categoria catastale D/10 e/o annotazione di ruralità);
- beni merce e contratti di comodato ad uso gratuito.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2024, con applicazione nella misura unica dello 0,80 per cento.

Il gettito è previsto in euro 360.000,00 in linea rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2023 in fase di approvazione, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2023 come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per

cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

Imposta di soggiorno

Il Comune di Scilla, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. 7 del 11.03.2014 una imposta di soggiorno per come di seguito riportato:

- 1 di euro per notte di soggiorno, nelle strutture alberghiere classificate fino a tre stelle, villaggi, bed and breakfast, agriturismi e strutture di turismo rurale;
- 2 euro a pernottamento a persone nelle strutture alberghiere classificate fino a quattro stelle.

La previsione per l'anno 2023 è pari ad € 30.000,00

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa (o in prospetto allegato al bilancio).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di euro 900.000,00, sostanzialmente invariato rispetto al rendiconto 2023 in fase di approvazione, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale, il quale provvederà ad approvare entro il termine del 30 Aprile il PEF (Piano Economico Finanziario) e le relative aliquote.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 150.000,00, con una diminuzione di euro 140.000,00 circa rispetto alla somma prevista nel bilancio di previsione 2023.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2024 in:

-euro 500.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 100.000,00 pari al 20 % delle sanzioni previste. Con atto della Commissione Straordinaria n. 35 dell'11.03.2024 ad oggetto: "DESTINAZIONE PROVENTI DERIVATI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA EX ART.208 D.L.VO N.285/92 E SS.MM.II-ANNO 2024 le somma di euro 400.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa per euro 160.000,00, ed al titolo II[^] per euro 40.000,00.

8. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Area amministrativa	Dott.ssa Amelia Pagano Mariano
Area finanziaria	Dott. Giovanni Ciccone
Area tecnica	Arch. Pietro Antonio Gaetano
Area vigilanza	Ten. Annunziata Barbara Latella
Obiettivi strategici	
Ripristino della legalità	

Risorse umane

Con il piano delle azioni positive 2023-2025 adottato dalla Commissione Straordinaria n. 46 del 21 luglio 2023 e con il PIAO 2023-2025 con deliberazione n. 89 del 13/11/2023, si è stabilito di procedere al reclutamento di nuovo personale e alla valorizzazione delle professionalità interne tramite l'integrazione oraria e la progressione verticale prevista dall'art. 52, comma 1-bis, del D.L.vo n. 165/2001 e degli artt. 13, comma 6, e 15 del CCNL 16/11/2022.

Per l'anno 2023 il Comune di Scilla ha programmato di reclutare il seguente personale:

A tempo indeterminato:

- N. 1 Funzionario amministrativo-contabile a tempo pieno (procedura conclusa)
- N. 1 Funzionario tecnico a tempo pieno (procedura in corso)
- N. 1 Istruttore amministrativo-contabile a tempo pieno (procedura in corso)
- N. 1 Istruttore tecnico a tempo pieno (procedura in corso)

Aumento orario lavorativo:

integrazione oraria dei dipendenti ex LSU/LPU interessati nel percorso di stabilizzazione negli anni dal 2019 al 2020, elevando le ore del personale fissato in 23, 24 e 30 ore fino a 32 ore settimanali ciascuno (l'aumento delle ore ha interessato n. 12 lavoratori su un totale di n. 14 lavoratori ex LSU/LPU, essendo già n. 2 dipendenti a 32 ore).

Al fine di potenziare le risorse umane in servizio presso il Comando di P.L., l'integrazione ha riguardato:

- N. 1 Funzionario di vigilanza con l'aumento da n. 24 a n. 32 ore settimanali
- N. 1 Istruttore di vigilanza con l'aumento da n. 18 a n. 32 ore settimanali

Progressioni verticali

Al fine di valorizzare le professionalità interne sono state previste le seguenti progressioni verticali:

- N. 2 passaggi dall'Area degli Operatori (ex Cat. A) a quella degli Operatori esperti (ex Cat. B/B3)
- N. 1 passaggio dall'Area degli Operatori esperti (ex Cat. B/B3) a quella degli Istruttori (ex Cat. C)

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 1-bis, del D.L.vo n. 165/2001 e degli artt. 13, comma 6, e 15 del CCNL 16/11/2023 che prevedono la riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, sarà indetta n. 1 progressione dell'Area degli Operatori esperti (ex Cat. B/B3) a quella degli Istruttori (ex Cat. C) essendo nel contempo previsto e in corso di realizzazione il reclutamento di n. 2 Istruttori per concorso pubblico

A tempo determinato

- N. 2 Funzionari tecnici, a tempo determinato per 24 mesi e parziale per 15 ore a settimana nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) a titolarità del Ministero della Cultura, Missione 1 – Componente 3 (M1C3) – Investimento 2.1 – “Attrattività dei Borghi” – Linea B – Comune di Scilla. Progetto Area marina, Porto, Castello e Chianalea, nuove attrezzature di arredo informatizzato (CUP: I13C22000000006), che, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 80/2021, è stata effettuata in deroga ai limiti di spesa sul lavoro flessibile ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e alla dotazione organica delle amministrazioni interessate e che è completamente eterofinanziata gravando sul fondo del citato progetto;

- N. 1 Funzionario tecnico, a tempo determinato (fino all'espletamento del concorso per il medesimo profilo) a tempo pieno ex art. 110 del D.L.vo n. 267/2000

E' stata effettuata la ricognizione delle eventuali eccedenze del personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001 (Deliberazione della C.S – G.C. – n. 47 del 21/07/2023)

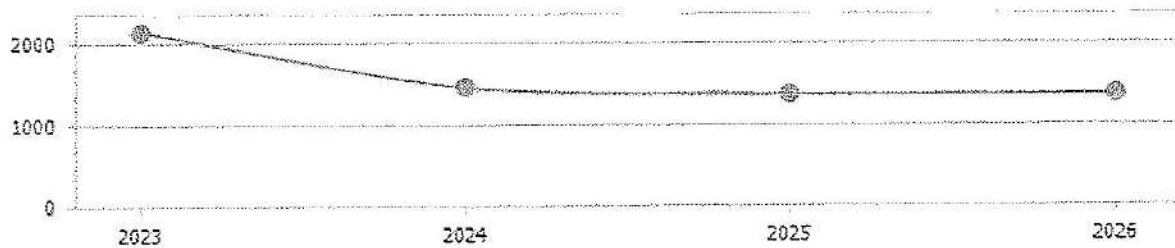
Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 4 del 15.01.2024 è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica al fine di partecipare all'avviso finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse pubblicato dalla presidenza del consiglio dei Ministri – dipartimento per le politiche di coesione – programma nazionale di assistenza tecnica capacità per la coesione 2021 – 2027.

DOTAZIONE ORGANICA ANNO 2024							
	D.O.	Posti coperti da personale a tempo indeterminato		Posti coperti da personale a tempo determinato (ex art.1 comma 557 L.311/2004 - art.14 CCNI 22/01/2004 - art. 110 D.L.vo N. 267/2000 - PNRR)		Posti vacanti	
	N.	Full time	Part Time	Full time	Part Time	Full time	Part Time
Funzionari e dell'E.Q.	4	2	1	1	1 *15 ore	1	0
Funzionari D.L. 19 settembre 2023, n. 124	3	3	0	0	0	3*	0
Istruttore	4	0	2 *32 ore	0	7 *n. 5 (24 ore) *n. 1 (12 ore) *n. 1 (9 ore)	2	0
Operatore Esperto	14	7	7 *32 ore	0	1 *6 ore	0	0
Operatore	15	9	6 *32 ore	0	0	0	0
Totali	40	21	16	1	9	6	0

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	38		
Totale dipendenti al 31/12/2023			

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I - Spesa corrente	9.619.387,44		6.518.377,44		6.136.486,59		6.121.802,36	
		2.145,27		1.453,70		1.368,53		1.365,25
Popolazione	4.484		4.484		4.484		4.484	



9. Modalità di gestione dei servizi.

L'attuale assetto organizzativo dell'Ente si fonda su servizi, quali centri di responsabilità. Tali strutture si caratterizzano per l'aggregazione di grandi aree di materie. A tali strutture organizzative risultano assegnati i compiti di gestione diretta di organizzazione e di gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi direttamente attribuite. Al di sopra di tutti i responsabili è posta la figura del Segretario Generale, che sovrintende ai processi organizzativi e svolge le sue proprie funzioni di rispetto della legge e dei regolamenti.

Servizi gestiti in forma diretta	
Servizio	Responsabile
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Arch. Pietro Antonio Gaetano
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	Arch. Pietro Antonio Gaetano

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato
erogazione di servizi di eGovernment	Asmenet società consortile. Il comune detiene quote per 0,49%
erogazione di servizi di eGovernment	Asmel consortile a.r.l. Il comune detiene quote per 1,776%
programma di promozione dello sviluppo locale nel comprensorio di Reggio Calabria	Patto territoriale dello stretto di cui il comune detiene quote per 1,43%

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
Mensa scolastica	
Trasporto scolastico	

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di ... gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

Patto territoriale dello stretto di cui il comune detiene quote per 1,43%

Piano di razionalizzazione organismi partecipati.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 29.04.2022 è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipate ex art. 20 del d.lgs. 175 /2016,

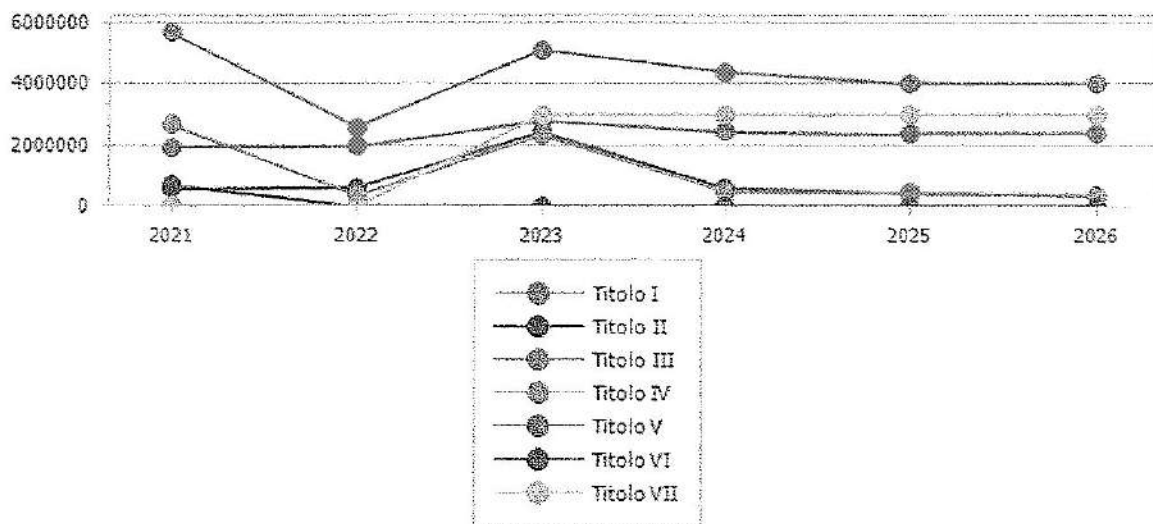
Dalla predetta ricognizione non sono emersi provvedimenti di razionalizzazione, in quanto il comune non detiene quote di partecipazione in non società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura

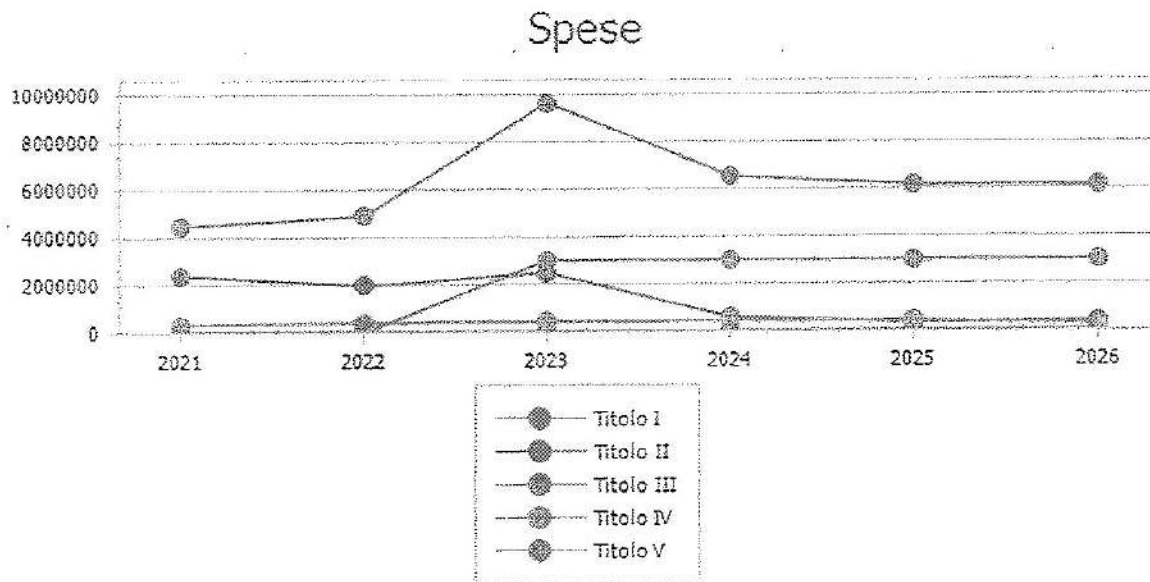
12. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'entrata

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	5.667.387,60	2.605.732,70	5.108.167,07	4.394.636,17	4.004.636,17	4.004.636,17	-13,97
2 Trasferimenti correnti							
	576.600,08	624.302,59	2.436.958,75	610.470,22	427.385,00	362.385,00	-74,95
3 Entrate extratributarie							
	1.944.405,25	1.965.130,27	2.798.090,49	2.435.716,91	2.369.000,00	2.369.000,00	-12,95
4 Entrate in conto capitale							
	2.667.917,18	368.736,06	2.333.524,48	472.725,53	461.935,53	372.725,53	-79,74
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Totale	11.556.310,11	5.563.901,62	15.676.740,79	10.913.548,83	10.262.956,70	10.108.746,70	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	4.448.922,06	4.872.435,65	9.619.387,44	6.518.377,44	6.136.486,59	6.121.802,36	-32,24
2 Spese in conto capitale							
	2.389.164,35	1.963.962,29	2.477.220,15	607.525,53	356.225,53	380.225,53	-75,48
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	331.063,24	418.420,11	434.850,68	449.049,63	431.648,35	268.122,58	+3,27
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Totale	7.169.149,65	7.254.818,05	15.531.458,27	10.574.952,60	9.924.360,47	9.770.150,47	



13. Analisi delle entrate.

Previsioni entrate correnti 2024 – 2026

Rientrano tra le **entrate correnti** le entrate previste ai seguenti titoli di bilancio:

ω Titolo 1 - Entrate tributarie

ω Titolo 2 - Entrate da trasferimenti

ω Titolo 3 - Entrate extra-tributarie Entrate tributarie

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, principalmente IMU,

Analisi delle entrate titolo I.

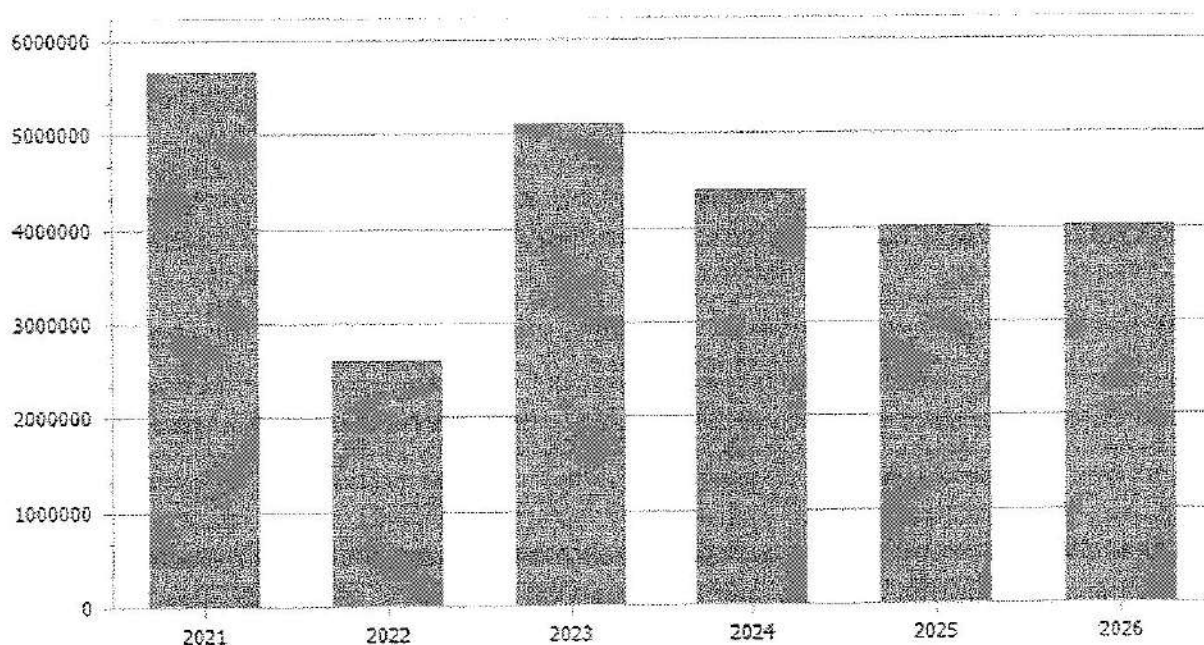
Addizionale Irpef - TARI - tasse e proventi (tassa concorsi, quota parte 5x1000 dell'IRPEF).

Il gettito tributario rappresenta la potestà impositiva dell'Ente quale aspetto della propria autonomia. Inoltre nel titolo primo delle entrate è contabilizzato anche il fono sperimentale di solidarietà comunale.

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, anche con finalità di perequazione. La sua dotazione annuale è definita per legge ed è in parte alimentata con una quota del gettito dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni stessi. Esso è stato istituito dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 (stabilità 2013) in sostituzione dell'originario Fondo sperimentale di riequilibrio comunale - previsto dal decreto legislativo n. 23/2011 attuativo della legge n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale - in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla legge di stabilità 2013, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011. I vincoli dettati dall'esigenza del consolidamento dei conti pubblici, che ha richiesto nel corso degli anni un rafforzamento delle misure di coordinamento della finanza pubblica e di controllo delle decisioni di entrata e di spesa degli enti locali, nonché le frequenti modifiche della tassazione immobiliare allo scopo di reperire risorse finanziarie, hanno reso, infatti, precario e incerto il quadro normativo della fiscalità municipale, rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. n. 23/2011, determinando una instabilità del sistema di finanziamento delle funzioni nonché della perequazione fiscale delle risorse.

Le entrate del titolo primo sono stimate in 4 milioni di euro annui e comprendono anche recuperi di imposte e tasse.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	4.891.275,39	1.806.336,60	4.295.113,38	3.540.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00	-17,58
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	776.112,21	799.396,10	813.053,69	854.636,17	854.636,17	854.636,17	+5,11
Totale	5.667.387,60	2.605.732,70	5.108.167,07	4.394.636,17	4.004.636,17	4.004.636,17	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Ø Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ø Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Ø Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- Ø A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili

del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Ø Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;

Ø Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

È confermata anche per il 2024 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel precedente biennio: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2016 è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- Ø ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- Ø posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- Ø situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- Ø a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- Ø esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Ulteriori novità sono previste per:

- **Gli immobili in comodato**, per i quali sin dalla prima rata si applica la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:
 - il contratto sia registrato;
 - il comodante possieda un solo immobile in Italia;
 - il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Non può essere più applicata l'eventuale equiparazione all'abitazione principale introdotta dal comune e vigente nell'anno 2015.

Immobili locati a canone concordato

Sin dalla prima rata si applica la riduzione del 25% dell'IMU e della TASI prevista dalla legge di stabilità 2016.

Pertanto, entro il 16 giugno il contribuente dovrà versare il 50% dell'imposta calcolata sulla base dell'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per il 2015 e ridotta del 25%.

IMU imbullonati

A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2016. La nuova disciplina non potrà però trovare applicazione in riferimento ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l'accertamento della pretesa tributaria IMU sui "macchinari imbullonati".

Sempre in tema di immobili delle imprese, è da evidenziare, inoltre, che non ha trovato spazio l'atteso incremento (dall'attuale 20% al 50%) della parte di IMU pagata sugli immobili strumentali che può essere portata in deduzione dalle imposte sui redditi e dall'IRAP dovuta dalle imprese.

Addizionale comunale IRPeF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di un'aliquota unica nella misura dello 0,80%.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2024, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

Tasse.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso, considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2024 è stato calcolato partendo dall'ultimo dato comunicato dal MEF, e sottraendo gli ulteriori tagli previsti per il 2024 sia dalla legge di bilancio 2024 sia dalla rimanente normativa vigente.

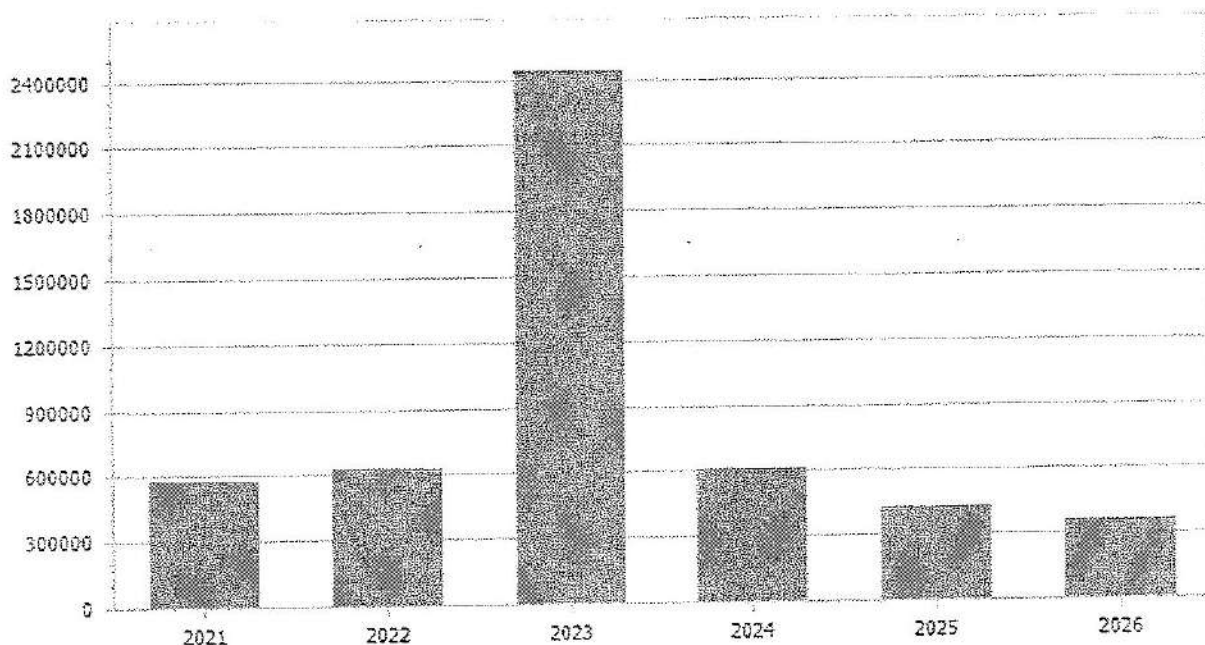
Poiché ad oggi sul sito del Ministero dell'Interno non è stato pubblicato alcun dato sui tagli effettivi, è stato necessario operare delle stime.

Analisi entrate titolo II.

Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti rappresentano le così dette entrate derivate, le maggiori previsioni di entrate sono costituite da trasferimenti statali.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	576.600,08	624.302,59	2.436.958,75	610.470,22	427.385,00	362.385,00	-74,95
Totale	576.600,08	624.302,59	2.436.958,75	610.470,22	427.385,00	362.385,00	



Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

Analisi entrate titolo III.

Entrate extra-tributarie

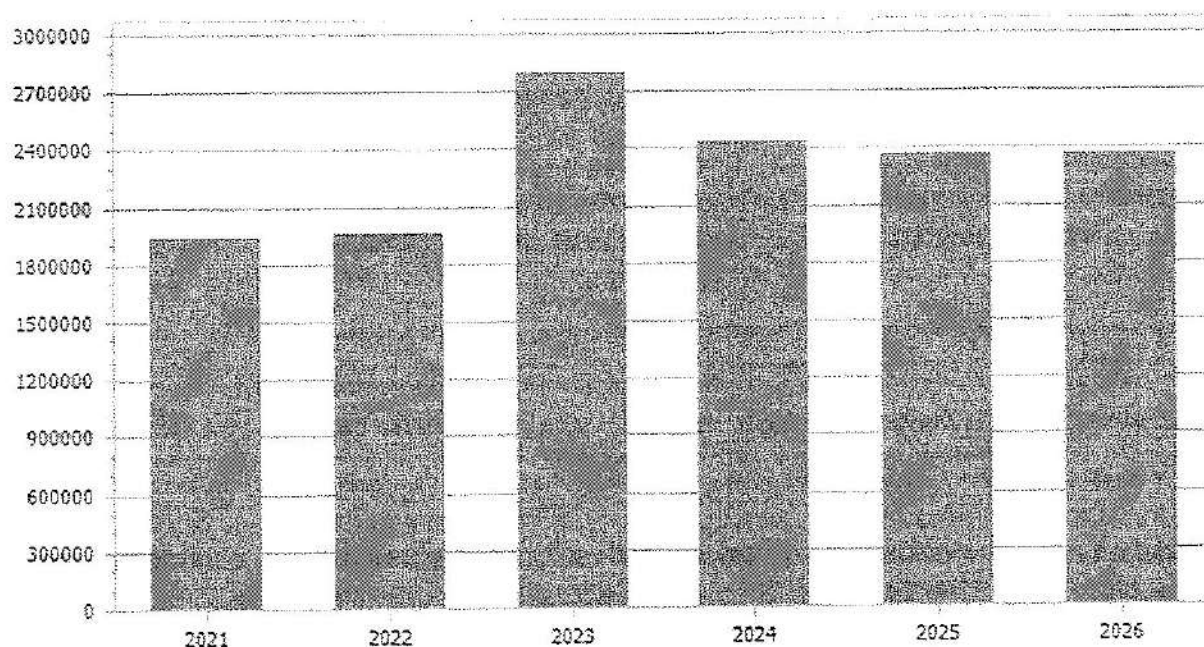
Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate ed altri proventi. In sostanza si tratta di entrate da tariffe ed altre tipologie di proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Di particolare rilevanza nel titolo III sono le entrate derivanti dal servizio idrico, le entrate dalla gestione dell'ascensore comunale e le entrate derivanti da sanzioni del codice della strada.

In merito alle entrate del servizio idrico è importante evidenziare che l'ente ha avviato, per il tramite di una società esterna, l'attività di verifica e lettura dei singoli contatori.

Le entrate del titolo terzo sono state stimante in € 2,3 milioni annui.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
	1.503.631,62	1.600.784,36	1.968.511,92	1.579.000,00	1.579.000,00	1.579.000,00	-19,79
200	Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti						
	85.000,00	150.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
300	Interessi attivi						
	0,00	0,00	2.057,61	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti						
	355.773,63	214.345,91	327.520,96	356.716,91	290.000,00	290.000,00	+8,91
Totale	1.944.405,25	1.965.130,27	2.798.090,49	2.435.716,91	2.369.000,00	2.369.000,00	



Analisi entrate titolo IV.

Entrate in conto capitale:

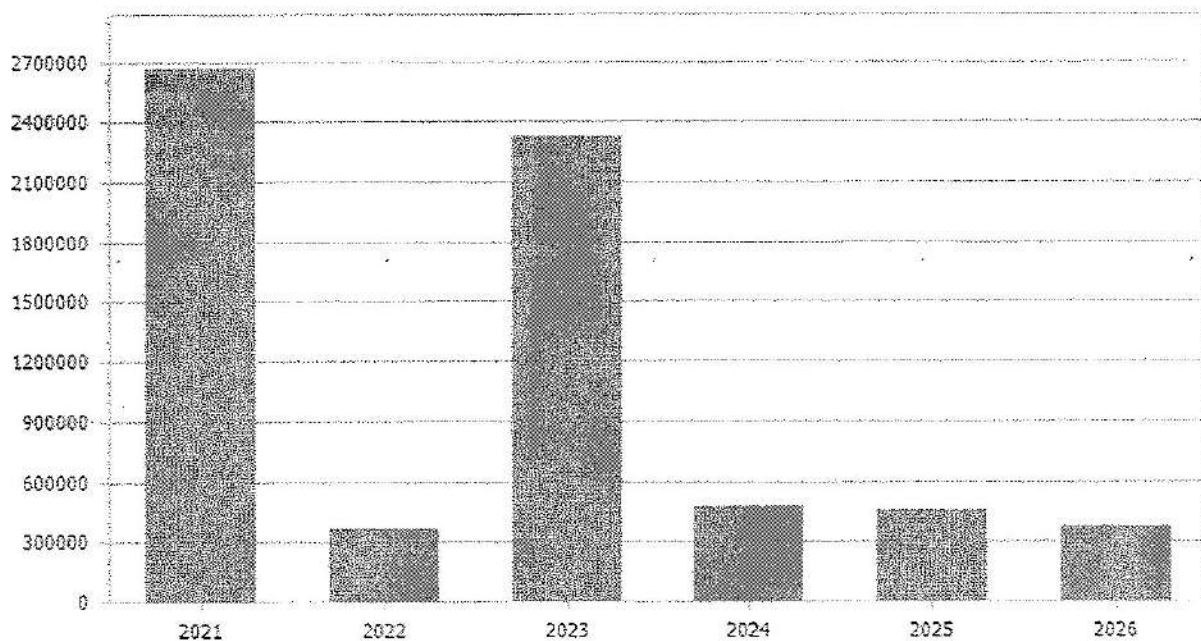
Le entrate da trasferimenti in conto rappresentano entrate a specifica destinazione dello stato o della regione. Nel titolo IV delle entrate sono anche contabilizzati le entrate derivanti dalla vendita di beni patrimoniali indisponibili.

Nel piano delle alienazioni del comune è prevista la vendita di relitti di suoli adiacenti ed in aderenza ad alloggi di edilizia economica e popolare edificati negli anni '30 (edifici) area cotilizia, oggetto ristrutturazione nuova edificazione, ampliamento con costituzione di nuovi copri di fabbrica ecc. oggetto di istanza di condono ai sensi della L.47/85, L.724/94 e L. n. 326/2003) già oggetto di tipo di frazionamento (catastale).

Tali entrate, secondo l'orientamento prevalente della Corte dei Conti, saranno destinate all'estinzione anticipata dei mutui al fine di ridurre la spesa corrente ed avere maggiori risorse per la gestione dei servizi pubblici locali.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	755.759,93	56.714,08	1.729.294,15	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-98,84
301 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							

	116.656,65	8.000,00	322.376,79	186.934,15	86.934,15	86.934,15	-42,01
401	Alienazione di beni materiali						
	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	169.210,00	80.000,00	0,00
402	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti						
	0,00	10.910,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501	Permessi di costruire						
	45.645,94	92.320,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00	0,00
504	Altre entrate in conto capitale n.a.c.						
	1.749.854,66	200.791,55	169.353,54	153.291,38	153.291,38	153.291,38	-9,48
Totale	2.667.917,18	368.736,06	2.333.524,48	472.725,53	461.935,53	372.725,53	



Analisi entrate titolo V.

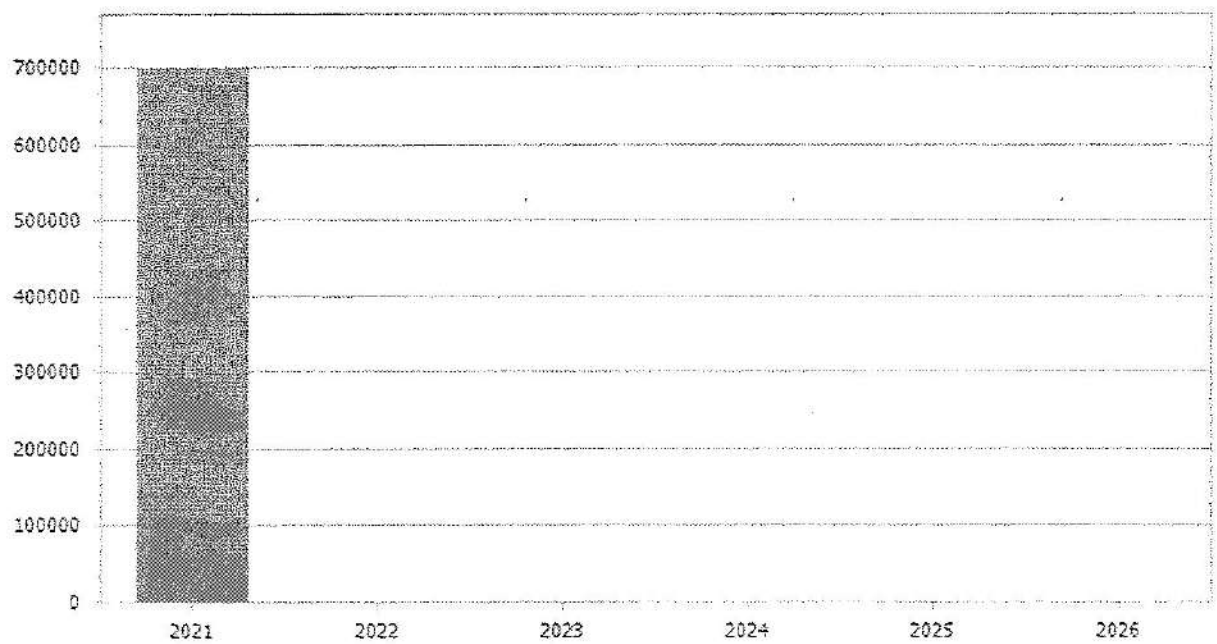
Non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie

Analisi entrate titolo VI.

Entrate da accensioni di prestiti

Non sono previsti entrate da indebitamento

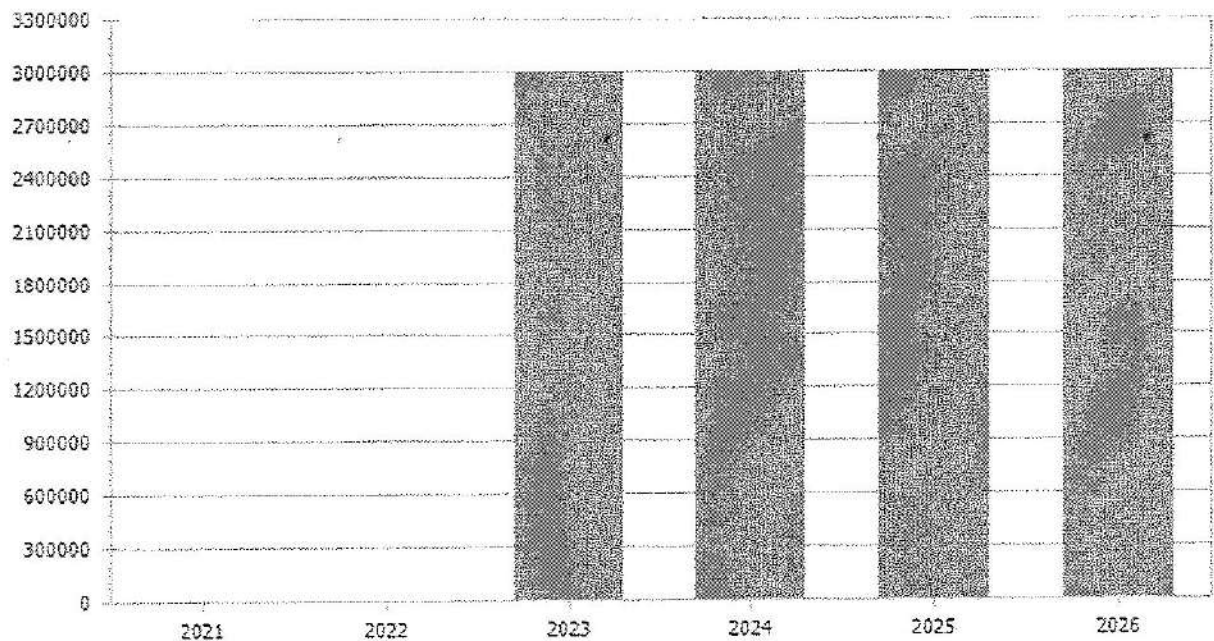
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



Analisi entrate titolo VII.

L'ente con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 112 del 27.12.2023 ha previsto il ricorso all'anticipazione della tesoreria nell'importo 2.1 milioni di euro, pari a 5/12 delle entrate correnti accertate nel rendiconto 2022.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indice di autonomia finanziaria: è il rapporto tra entrate tributarie (titolo I) ed extratributarie (titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I+II+III). Correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente. Evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa. L'indicatore in esame varia da 0 a 1 e assume un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Le entrate proprie rapportate alle entrate correnti, che finanziano appunto la spesa corrente e il rimborso prestiti rappresentano oltre il 90% nel triennio 2024-2026, segno di indipendenza dallo Stato centrale.

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	7.906.257,56	76,44	6.830.353,08	91,80	6.373.636,17	93,72	6.373.636,17	94,62
Titolo I + Titolo II + Titolo III	10.343.216,31		7.440.823,30		6.801.021,17		6.736.021,17	

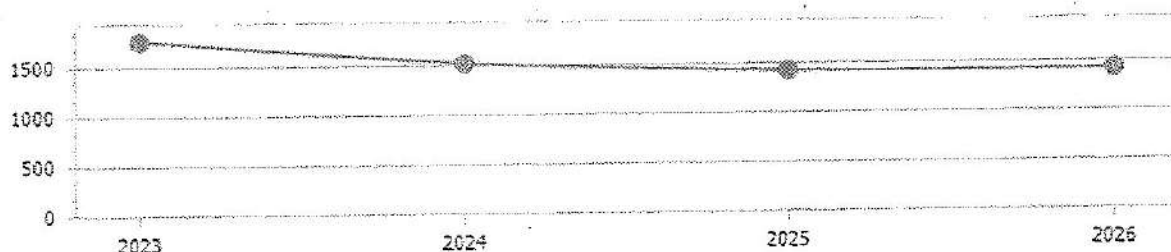


Indice di pressione finanziaria: Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e III con la popolazione residente.

Prelievo tributario pro-capite: Misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Mediamente ciascun cittadino del Comune di Scilla paga di imposte di natura locale e di entrate extratributarie 1.500,00 euro.

Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	7.906.257,56	1.763,22	6.830.353,08	1.523,27	6.373.636,17	1.421,42	6.373.636,17	1.421,42
Popolazione	4.484		4.484		4.484		4.484	



Indice di autonomia impositiva: è il rapporto tra entrate tributarie (titolo I) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I+II+III). E' un indicatore che varia da 0 a 1 ed assume un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

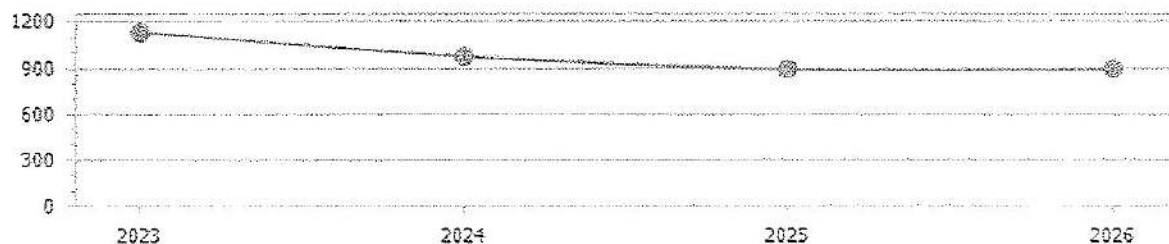
Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	5.108.167,07	49,39	4.394.636,17	59,06	4.004.636,17	58,88	4.004.636,17	59,45
Entrate correnti	10.343.216,31		7.440.823,30		6.801.021,17		6.736.021,17	



Prelievo tributario pro-capite: Misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

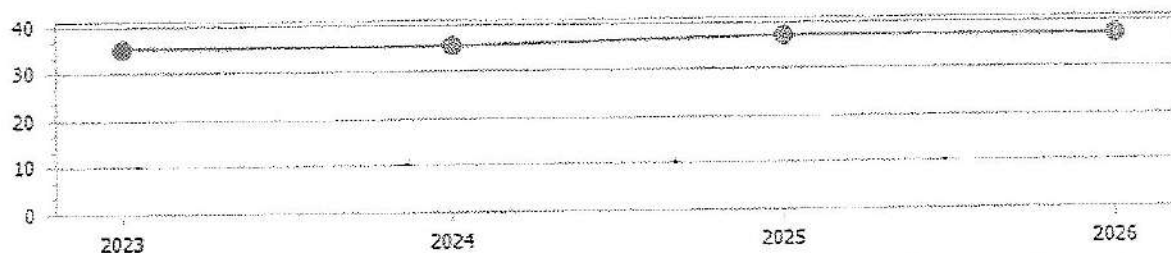
Mediante ciascun cittadino del Comune di Scilla paga di imposte di natura locale circa mille euro.

Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	5.108.167,07	1.139,20	4.394.636,17	980,07	4.004.636,17	893,09	4.004.636,17	893,09
Popolazione	4.484		4.484		4.484			



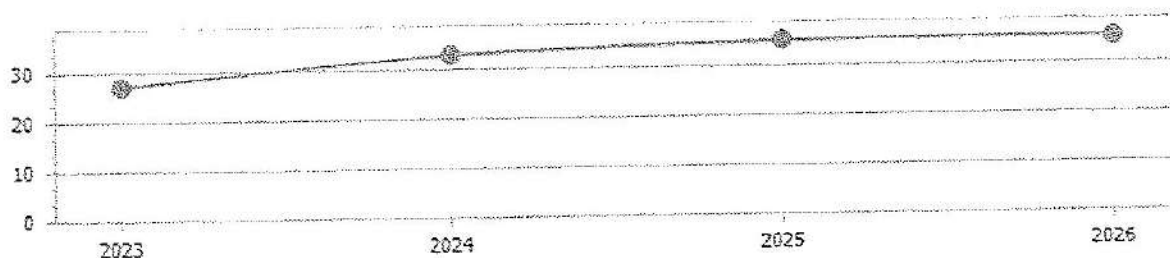
Indice di autonomia tariffaria propria: Evidenzia la partecipazione delle entrate tariffarie nella formazione delle entrate proprie. Il valore è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare all'indice di autonomia impositiva.

Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	2.798.090,49	35,39	2.435.716,91	35,66	2.369.000,00	37,17	2.369.000,00	37,17
Titolo I + Titolo III	7.906.257,56		6.830.353,08		6.373.636,17		6.373.636,17	

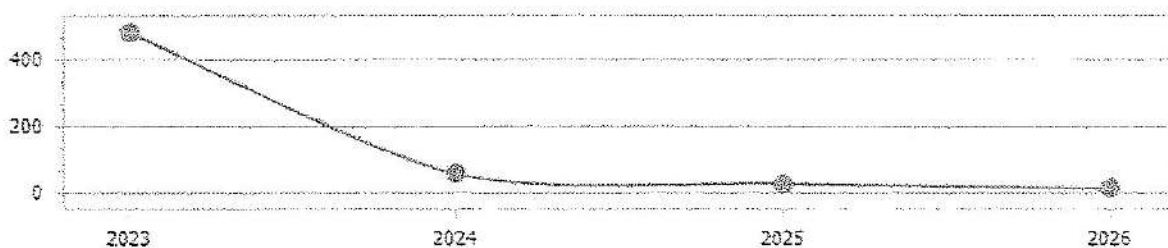


Indice di autonomia tariffaria: Evidenzia la partecipazione delle entrate tariffarie nella formazione delle entrate correnti. Il valore è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare all'indice di autonomia impositiva.

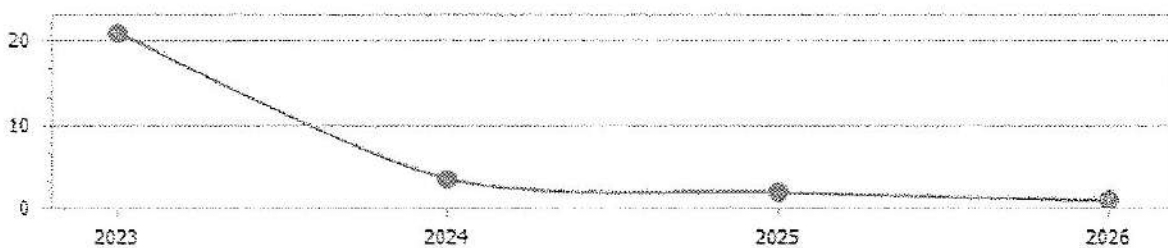
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Entrate extratributarie	2.798.090,49	27,05	2.435.716,91	32,73	2.369.000,00	34,83	2.369.000,00	35,17
Entrate correnti	10.343.216,31		7.440.823,30		6.801.021,17		6.736.021,17	



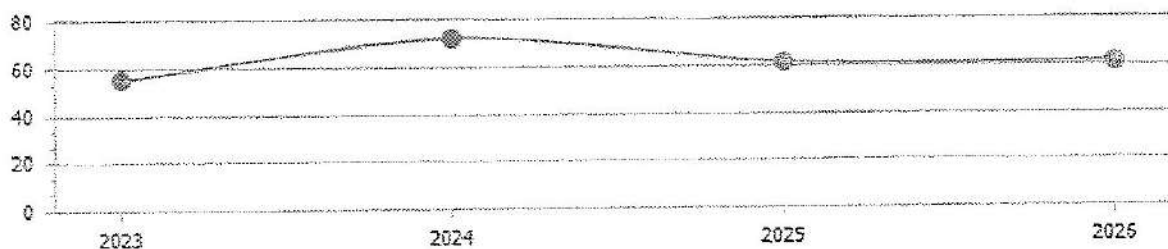
Indicatore intervento erariale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	2.176.352,72	485,36	268.407,22	59,86	133.822,00	29,84	68.822,00	15,35
Popolazione	4.484		4.484		4.484			



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	2.176.352,72	21,04	268.407,22	3,61	133.822,00	1,97	68.822,00	1,02
Entrate correnti	10.343.216,31		7.440.823,30		6.801.021,17		6.736.021,17	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti Regionali	246.606,03	55,00	326.063,00	72,72	277.563,00	61,90	277.563,00	61,90
Popolazione	4.484		4.484		4.484			



Attualmente l'attività di riaccertamento dei residui al 31.12.2023 è tutt'ora in itinere, per cui i dati di seguito riportati sono da intendersi non definitivi e in fase di aggiornamento.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023						
Titolo	Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	927.616,97	640.115,09	2.215.875,46	219.030,85	587.765,34	4.590.403,71
2 Trasferimenti correnti	7.000,00	1.322,29	187.427,80	187.299,90	216.838,38	599.888,37
3 Entrate extratributarie	2.325.235,39	167.216,74	1.166.944,14	1.076.486,35	317.411,18	5.053.293,80
4 Entrate in conto capitale	13.257.780,76	0,00	1.260.830,91	91.207,96	0,00	14.609.819,63
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	30.139,78	170.227,39	226.258,94	7.155,74	433.781,85
Totale	16.517.633,12	838.793,90	5.001.305,70	1.800.284,00	1.129.170,64	25.287.187,36

14. Analisi della spesa

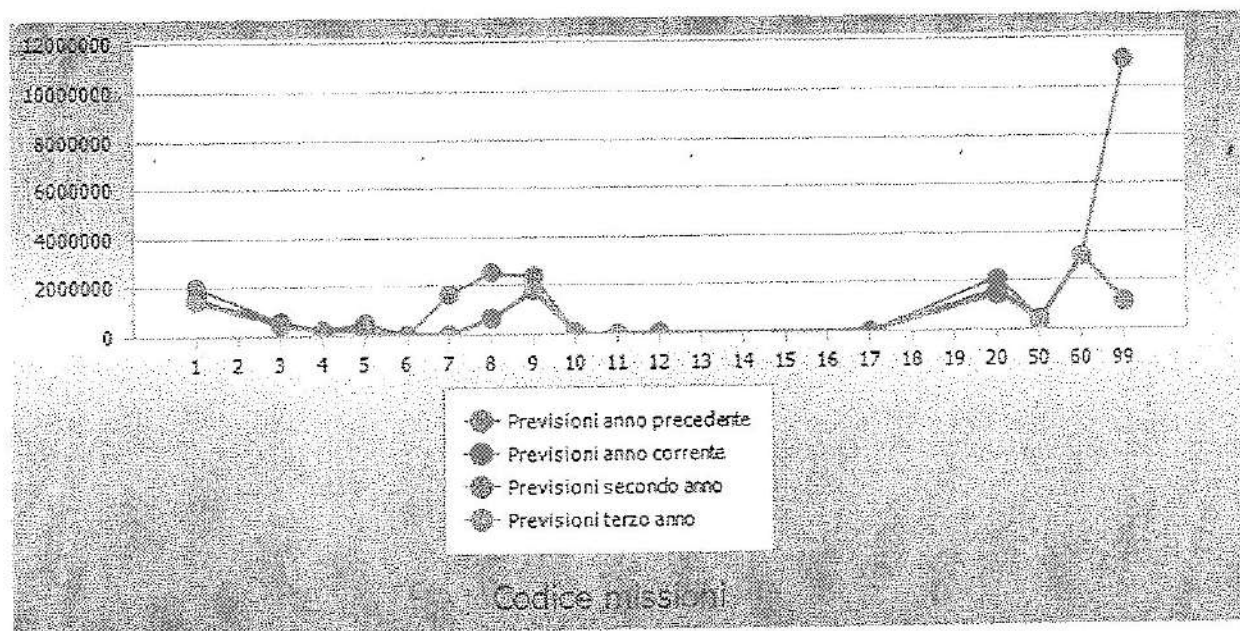
La struttura del bilancio degli EELL, stabilita dal d. lgsl. 267/2000, che prevedeva la spesa ripartita in funzioni e servizi, viene modificata in analogia alla struttura del bilancio dello Stato secondo la classificazione per Missioni e programmi. →

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Le missioni sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

La missione con il peso più importante nel bilancio di previsione 2024 – 2026 è rappresentata dalla numero 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente” dove è registrata la spesa per servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e per il servizio idrico.

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.486.720,53	1.354.335,61	2.027.062,23	1.547.448,42	1.470.152,80	1.413.078,12	-23,66
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	111.466,78	215.346,33	578.444,00	592.500,00	461.619,35	468.100,00	+2,43
4 Istruzione e diritto allo studio							
	1.009.922,52	224.308,45	251.907,92	228.110,00	220.110,00	220.110,00	-9,45
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
	318.978,58	420.172,93	455.257,58	520.000,00	200.000,00	200.000,00	+14,22
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	0,00	703.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo							
	61.463,00	187.358,99	1.648.562,99	23.563,00	18.563,00	18.563,00	-98,57
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	1.756.855,87	1.087.829,84	2.533.115,03	649.071,41	649.071,41	649.071,41	-74,38
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	2.198.077,59	2.695.737,91	2.374.244,22	1.772.000,00	1.872.000,00	1.872.000,00	-25,37
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
	0,00	101.684,86	66.062,16	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-24,31
11 Soccorso civile							
	0,00	0,00	12.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-41,67
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							

	91.427,82	21.848,02	9.482,06	60.702,82	35.000,00	35.000,00	+540,19
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	2.140.469,40	1.675.507,32	1.452.813,47	1.514.884,93	-21,72
50 Debito pubblico							
	134.236,96	243.195,11	434.850,68	449.049,63	488.030,44	322.343,01	+3,27
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	7.857.090,30	12.979.563,69	11.145.000,00	1.145.000,00	1.145.000,00	1.145.000,00	-89,73
Totale	15.026.239,95	20.234.381,74	26.676.458,27	11.719.952,60	11.069.360,47	10.915.150,47	

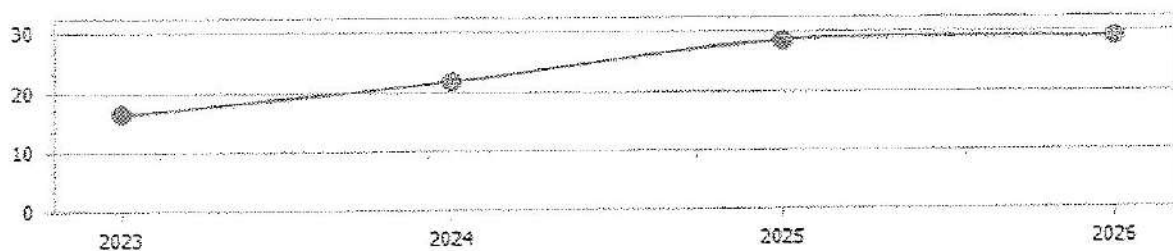


Esercizio 2024 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.224.645,39	322.803,03	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	427.500,00	165.000,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	228.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	500.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	23.563,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	599.348,91	49.722,50	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.772.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	60.702,82	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.675.507,32	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	449.049,63	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		6.518.377,44	607.525,53	0,00	449.049,63	3.000.000,00

Indicatori parte spesa.

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti: misura l'incidenza della spesa del personale (int. I TIT. della spesa) sul totale delle spese correnti.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa di personale	1.226.794,34	16,31	1.086.600,00	21,75	1.355.089,24	28,62	1.356.919,89	29,13
Spesa corrente	7.523.536,60		4.996.470,12		4.734.673,12		4.657.917,43	



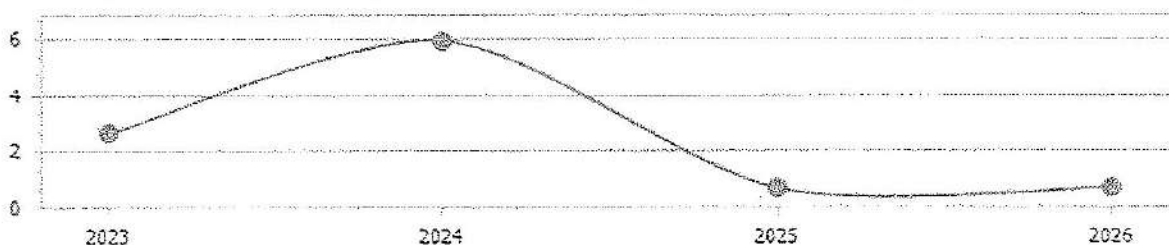
• **Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti:** misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Per il comune di Scilla tale indicatore presenta una percentuale bassa, intorno al 2%. La bassa spesa per indebitamento contribuisce a non irrigidire il bilancio.

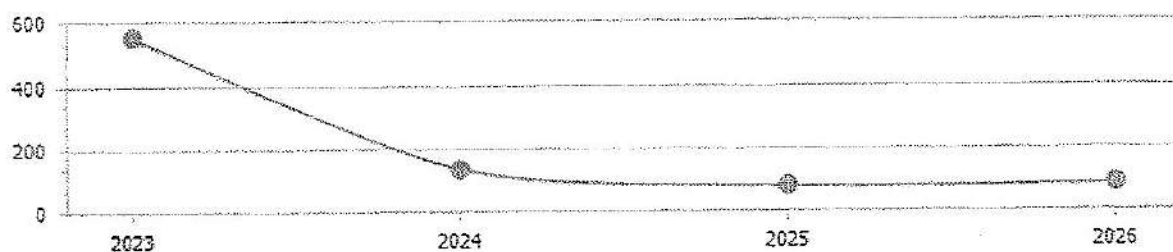
Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Interessi passivi	179.350,89	1,86	157.716,08	2,42	148.539,97	2,42	139.953,63	2,29
Spesa corrente	9.619.387,44		6.518.377,44		6.136.486,59		6.121.802,36	



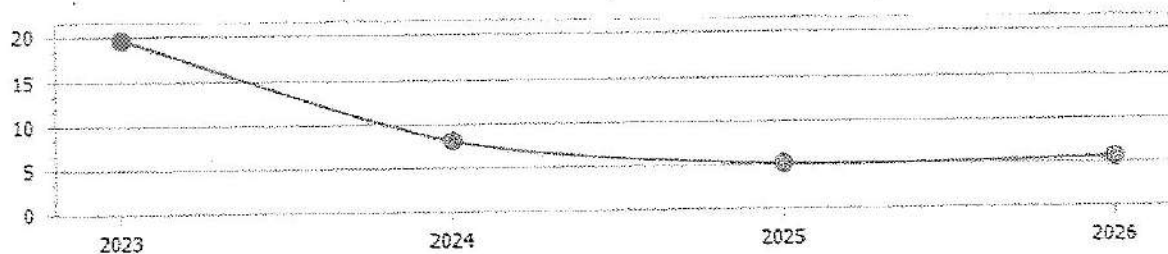
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti correnti	256.025,58	2,66	389.024,82	5,97	43.322,00	0,71	43.322,00	0,71
Spesa corrente	9.619.387,44		6.518.377,44		6.136.486,59		6.121.802,36	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
TITOLO II – Spesa in c/capitale	2.477.220,15	552,46	607.525,53	135,49	356.225,53	79,44	380.225,53	84,80
Popolazione	4.484		4.484		4.484			



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa c/capitale	2.477.220,15	19,77	607.525,53	8,02	356.225,53	5,14	380.225,53	5,62
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	12.531.458,27		7.574.952,60		6.924.360,47		6.770.150,47	



Attualmente l'attività di riaccertamento dei residui al 31.12.2023 è tutt'ora in itinere, per cui i dati di seguito riportati sono da intendersi non definitivi e in fase di aggiornamento.

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023							
Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	1.343.105,05	302.775,97	451.519,11	588.935,17	2.792.968,38	5.479.303,68
2	Spese in conto capitale	11.793.920,10	3.737,52	1.753.679,47	1.554.721,68	267.735,26	15.373.794,03
4	Rimborso Prestiti	0,00	5.665,53	25.326,28	0,00	0,00	30.991,81
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.656.064,10	0,00	0,00	0,00	2.656.064,10
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.653,97	1.861,78	64.734,29	226.202,06	53.502,57	348.954,67
Totale		13.139.679,12	2.970.101,90	2.295.259,15	2.369.858,91	3.114.206,21	23.889.108,29

Nell'esercizio finanziario 2023 non sono stati adottati provvedimenti di riconoscimento debiti fuori bilancio. Attualmente è in itinere attività di ricognizione dei debiti fuori bilancio da riconoscere.

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

L'ente presenta un capacità di indebitamento rispettosa dei limiti imposti dalla norma.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.605.732,70
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	624.302,59
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.965.130,27
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	5.195.165,56
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	519.516,56
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	64.946,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2024	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	454.570,29
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2023	2.278.903,92
Debito autorizzato nel 2024	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	2.278.903,92
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
Missione –	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Finalità
	Obiettivi
	Ripristino della legalità nell'esercizio delle funzioni proprie dell'ente
	Ripristino degli equilibri di bilancio

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/I al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

I Programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio (art. 13, c. 2 D.Lgs 118/2011).

I Programmi sono individuati nel rispetto dei criteri stabiliti per il consolidamento della spesa pubblica associando ad essi anche il raccordo con la codifica COFOG di secondo livello.

—I macroaggregati sono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Sono rappresentati nel PEG e nel rendiconto a consuntivo

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	54.267,66	64.106,33	500.570,31	346.829,31	491.091,89	380.441,89	-30,7
Programma 01.02 Segreteria generale							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	363.930,62	421.532,63	456.464,74	409.300,00	344.300,00	344.300,00	-10,3

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	323.437,76	278.817,28	161.025,26	162.600,00	164.600,00	164.600,00	+0,5

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	13.000,00	26.000,00	36.000,00	16.000,00	+100,0

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	43.087,16	793,00	29.750,58	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	304.504,44	170.833,50	250.911,65	195.011,65	115.011,65	195.011,65	-22,7

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	108.870,00	114.180,79	75.600,42	67.700,00	44.700,00	44.700,00	-10,4

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	102.637,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	288.522,89	304.072,08	437.102,27	340.007,46	274.449,26	268.024,58	-22,7

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	

	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.486.720,53	1.354.335,61	2.027.062,23	1.547.448,42	1.470.152,80	1.413.078,12	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	111.466,78	215.346,33	578.444,00	467.500,00	461.619,35	468.100,00	-19,1
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,0
Totale	111.466,78	215.346,33	578.444,00	592.500,00	461.619,35	468.100,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	14.000,00	45.540,76	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	799.032,49	31.268,26	51.710,00	41.710,00	33.710,00	33.710,00	-19,20
Programma 04.05 Istruzione tecnica superiore							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	196.890,03	147.499,43	158.197,92	144.400,00	144.400,00	144.400,00	-8,70
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
Totale							
	1.009.922,52	224.308,45	251.907,92	228.110,00	220.110,00	220.110,00	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	116.264,29	183.637,40	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	202.714,29	236.535,53	255.257,58	320.000,00	0,00	0,00	+25,00
Totale							
	318.978,58	420.172,93	455.257,58	520.000,00	200.000,00	200.000,00	